



ASSESSORATO AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA

L'ASSESSORE

Consigliere regionali
Francesca Marchetti
Luciana Serri
e, p.c.
Presidente Assemblea Legislativa
Presidente Giunta Regionale

L O R O S E D I

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 8676 del 2019

Il settore apistico nazionale ed emiliano - romagnolo, a seguito della particolare situazione meteorologica che ha caratterizzato i primi mesi del 2019 e provocato una riduzione della produzione di miele particolarmente significativa, sta attraversando una situazione di particolare difficoltà.

Nel bando relativo alla prima annualità (2019/2020) del Programma regionale triennale 2020-2022 (approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 27 luglio 2019, n. 216) - di applicazione del Reg (UE) n. 1308/2013 che stabilisce misure di sostegno a favore dell'OCM per il settore dell'apicoltura, e dell'art. 2 della L.R. 4 marzo 2019, n. 2) sono stati definiti, per la predisposizione delle graduatorie di alcune Misure criteri di selezione che consentono di attribuire priorità nell'accesso ai contributi previsti a favore degli apicoltori che hanno subito danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali riconducibili a avversità atmosferiche, eventi eccezionali e calamità naturali.

Le suddette priorità sono previste anche a favore di apicoltori che dimostreranno di aver subito la soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffusive o infestazioni degli apiari o danni derivanti da aggressori dell'alveare o mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci, ovvero condizioni che, sommate a quelle legate ai cambiamenti climatici, rendono oggi sempre più problematico lo svolgimento dell'attività professionale e minacciano la vita delle api.

I punteggi verranno attribuiti alle domande che prevedono la richiesta di contributo per l'acquisto di nuove arnie (contributo 60%) e/o materiale apistico vivo (nuclei, famiglie di api con api regine della sottospecie Apis mellifera ligustica con contributo del 60%) anche congiuntamente ad altre attrezzature per la conduzione degli apiari o per i laboratori di smielatura o per lo svolgimento del nomadismo nonché per eventi o danni che si sono manifestati, a partire dal 1° gennaio 2019, antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto.

I beneficiari di questi interventi sono gli apicoltori; i contributi complessivi ammontano ad oltre 183.000 euro.

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051 527 4516-4017
fax 051 527 4666

agricolturaer@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Gli aiuti previsti in ambito OCM non prevedono interventi compensativi delle perdite di reddito conseguenti alla mancata o ridotta produzione apistica; altri strumenti di gestione del rischio quali, a titolo d'esempio, contributi ai premi di assicurazione e fondi di mutualizzazione sono contemplati nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale ma risultano finalizzati in via esclusiva al sostegno del ripopolamento di materiale apistico vivo ed al ripristino o all'incremento di beni ed attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività di impresa.

I contributi potranno essere concessi fino alla concorrenza massima del 100% degli importi richiesti tenuto conto di analoghi interventi attivati, con le medesime finalità, da Amministrazioni pubbliche o da Compagnie assicurative.

La crisi del comparto apistico è stata oggetto, il 19 luglio u.s., di un approfondimento da parte della Commissione "Politiche agricole" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Partendo dalla disanima della situazione delle varie realtà regionali e dalla constatazione, nonostante l'attività sia prevista dal Piano assicurativo nazionale per l'anno 2019, della mancanza di strumenti assicurativi sul mercato che consentano anche agli apicoltori la stipula di polizze agevolate a copertura dei rischi per la produzione di miele, gli Assessori regionali all'Agricoltura hanno condiviso la necessità di richiedere al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, una deroga alle disposizioni del D.Lgs 102/2014 e s. m. e i. al fine di garantire il ristoro dei danni subiti dal comparto.

La suddetta richiesta è stata formalizzata con nota del 27 luglio 2019 anche in considerazione del fatto che - a seguito della pubblicazione del rapporto ISMEA sulla situazione della produzione apistica primaverile 2019 - potrebbe prefigurarsi la possibilità di attivare apposite polizze assicurative; le Regioni auspicano quindi che venga garantita alla filiera la possibilità di accedere a questa opportunità e si sono rese disponibili a collaborare con il Ministero per favorire il conseguimento di questo risultato.

Il Coordinatore della Commissione "Politiche agricole", Michele Emiliano, ha infine sollecitato un chiarimento sulla possibilità di utilizzo delle risorse, pari ad un milione di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, stanziati dalla Legge finanziaria 2019 per la realizzazione di progetti nel settore apistico finalizzati al sostegno di produzioni e di allevamenti di particolare rilievo ambientale, economico, sociale e occupazionale.

Simona Caselli